



NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI

Autorizzazione Tribunale di Trento N. 704 del 19/01/1991
Spedizione in A.P. 70% D.C.B. Trento - TAXE PERCUE
in caso di mancata consegna restituire al mittente - copia gratuita

RABBIinforma

N. 2 GIUGNO 2010 - N. progr. 72

Il lavoro dell'amministrazione comunale ad un anno dalle elezioni

Sci club Rabbi - una stagione di impegni

Esiste il calcio femminile? Certo, e che calcio!

Renzo Zanon: il giorno più lungo

El sant'Antoni da le Jane

Manifestazioni estate 2010



IL COMUNE INFORMA

Per ricordare Teresa Girardi	3
Indirizzi e-mail degli uffici comunali	4
Sistema COsmOs	
servizio informativo via SMS rivolto ai residenti	5
Apertura estiva "Molino Ruatti"	5
Sintesi del Verbale di deliberazione	
del Consiglio comunale di data 19.03.2010	6
Sintesi del Consiglio comunale	
di data 03.05.2010	6
Schema riassuntivo delle delibere	
di giunta più rilevanti	7
Il lavoro dell'amministrazione	
comunale ad un anno dalle elezioni:	
progetti e opere in corso.	12

IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

Sci club Rabbi - una stagione di impegni	14
Festa delle zicorie	17

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

Esiste il calcio femminile?	
Certo, e che calcio!	18

CULTURA TRADIZIONI E MEMORIA

Storia di Enrico Zanon - quarta parte -	19
Renzo Zanon: il giorno più lungo	22
Precisazioni riguardo all'articolo	
"un pescatore di frodo"	25

LA PAROLA AI LETTORI

"EL SANT' ANTONI DA LE JANE"	26
"Si quaeris miraculis"	27
Poesia di Maria Aurora Cavallar	27
In memoria di Antonio Masnovo	28

RELAX E TEMPO LIBERO

Terme di Rabbi: stagione 2010	29
Manifestazioni estate 2010	30



ABBIinforma

DIRETTORE RESPONSABILE:
Adriano Dalpez

COMITATO DI REDAZIONE:
Elisabetta Mengon (presidente)
Manuel Pangrazzi
Luisa Guerri
Grazia Zanon
Sergio Daprà
Ettore Zanon
Francesco Bollino
Remo Mengon
don Renato Pellegrini

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
don Fortunato Turrini, Ivana Gentilini, Lorenzo
Gentilini, Olivo Girardi, Alan Girardi, Adriana
Paternoster, Lorenzo Cicolini, Elisa Zappini, Carla
Zanon, Maria Aurora Cavallar, Antonella Masnovo,
Giancarlo Masnovo, Claudio Valorz, Sara Zappini,
Luigi Guarnieri, Girardi Renata

IN COPERTINA
Parte alta della Val di Rabbi a inizio estate
(foto di Lorenzo Gentilini)

PER RICORDARE TERESA GIRARDI

AUTORITRATTO di Teresa Girardi

Sono la donna dalle lunghe notti
non rotte
dalle fluttuanti aurore del Nord.

Sono la donna dai lunghi giorni
aridi come il greto
che non ricorda l'acqua,
umidi come l'acqua,
profonda sotto il greto.

Sono la donna dai molti passi
e un po' trasognata
nei lunghi giri
di mosca cieca.



Dopo una vita dedicata alla scuola, l'onda feconda dell'ispirazione non si è stancata di muovere animo e pensiero. Le riflessioni procedevano pacate e assidue come le passeggiate lungo le strade tranquille della verde vallata. Con rigore e sensibilità, ha coltivato su una "difficile terra dirupata" la pianta della poesia, florida fino agli ultimi anni di una lunga esistenza; affezionata alla sua macchina da scrivere, ha lasciato un'opera grande ancora da assaporare ed esplorare.

In ogni tratto che appare sul foglio bianco, ella rivive: colloquia con la sorella Giulia, i parenti, gli amici, i conoscenti, gli estimatori. Ad ogni lettura, c'è ancora qualcosa da dire. Un dialogo continuo che non può esaurirsi come le migliori lezioni in classe, quelle che legano alunni e insegnante nell'appassionante osservazione della realtà, nella costruzione del sapere, nella ricerca di senso.

Finalmente un omaggio a colei che ha cantato in versi le bellezze di Rabbi e la vita semplice di una comunità contadina ormai volta al declino, ha ritratto con parole intense volti, storie e momenti, ha composto inni intrisi di devozione, di fede in Dio. Testimone degli stravolgenti cambiamenti avvenuti nel ventesimo secolo, ha indagato la condizione universale dell'esistere a partire dalla realtà quotidiana e da una ricca esperienza di vita.

A 6 anni dalla morte, verrà ricordata nella Chiesa del suo paese natale la maestra di tanti rabbiesi e la poetessa di tutti: Teresa Girardi. Domenica 8 agosto 2010, in suo onore, si terrà un concerto, col pianista Edoardo Bruni, intervallato dalla lettura di poesie e testi autobiografici.

Elisabetta Mengon

INDIRIZZI E-MAIL DEGLI UFFICI COMUNALI

CICOLINI LORENZO	SINDACO	sindaco@comune.rabbi.tn.it
COSTANZI ALDO	SEGRETARIO	segretario@comune.rabbi.tn.it
PANGRAZZI MICHELA	PROTOCOLLO	comune@comune.rabbi.tn.it
ZANON DOMIZIO	UFFICIO SEGRETERIA	segreteria@comune.rabbi.tn.it
MICHELOTTI MONICA	UFFICIO TRIBUTI	tributi@comune.rabbi.tn.it
BERTOLLA MAURO	UFFICIO RAGIONERIA	ragioneria@comune.rabbi.tn.it
MENGON LOREDANA	UFFICIO ANAGRAFE – S.C.	anagrafe@comune.rabbi.tn.it
FONDRIEST FRANCO	POLIZIA MUNICIPALE	poliziamunicipale@comune.rabbi.tn.it
GIRARDI DENISE	UFFICIO TECNICO	tecnico@comune.rabbi.tn.it

4

Masi di Ingenga,
località Pracorno
(foto di Lorenzo
Gentilini)



SISTEMA COsmOs SERVIZIO INFORMATIVO VIA SMS RIVOLTO AI RESIDENTI

Il Comune di Rabbi, volendo favorire la comunicazione tra i cittadini e l'amministrazione, si è dotato del sistema COsmOs. Esso permette di inviare, da parte del Comune, messaggi SMS ai propri residenti per comunicazioni di servizio di particolare interesse pubblico con il vantaggio della tempestività e della capillare diffusione dell'informazione: brevi informazioni a carattere istituzionale inerenti ad esempio la viabilità, una scadenza amministrativa, una modifica dell'orario di apertura di un ufficio, una iniziativa culturale.

Questa iniziativa al cittadino non costa nulla.

Per attivare questo servizio, il Comune di Rabbi deve avere i numeri di cellulare ai quali inviare i messaggi: le persone interessate possono pertanto comunicare il proprio numero di telefono cellulare in uno dei seguenti modi:

- compilando un modulo allegato (disponibile anche sul sito internet del Comune: www.comunerabbi.it)
- inviando un fax al numero 0463 984032
- inviando una e-mail all'indirizzo: comune@comune.rabbi.tn.it

5

Questo servizio, in un primo tempo riservato ai residenti, potrà in seguito coinvolgere anche le persone non residenti, in relazione alla disponibilità economica del Comune.

I dati raccolti saranno utilizzati nel rispetto della legge sulla privacy e saranno utilizzati esclusivamente per il servizio sopra descritto. Per il cittadino l'adesione o la rinuncia al servizio È GRATUITA, e potrà avvenire in qualsiasi momento. Questo servizio, che non costa nulla ai cittadini, sarà indirizzato ad un nominativo per ogni nucleo familiare. È prevista inoltre la possibilità di inviare le stesse comunicazioni (complete di eventuali allegati quali file o altro) via e-mail agli indirizzi rilasciati. (in questo caso il servizio - sempre gratuito - può essere richiesto anche da più persone all'interno del nucleo familiare).

APERTURA ESTIVA MULINO RUATTI

PROGRAMMA SETTIMANALE

Lunedì CHIUSO	Le giornate di lunedì sono a disposizione dei gruppi (max 30 persone). Visita guidata ad 1,00 euro a persona, per i bambini con meno di 6 anni gratuito.
Martedì e Sabato:	VISITE GUIDATA 3,00 euro a persona (< 6 anni gratuito): - ore 10.00; ore 11.00
Mercoledì, Giovedì, Venerdì:	Aperto dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00.
Domenica CHIUSO	

Prenotazioni per le visite guidate presso l'Ufficio Informazioni Rabbi Vacanze o presso l'APT della Val di Sole. Altre visite sono organizzate dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

SINTESI DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 19.03.2010

È stata deliberata la variazione n° 1 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010, al bilancio pluriennale 2010-2012 e alla relazione previsionale e programmatica. Si è reso infatti necessario rimpinguare di Euro 1.000,00 il capitolo di spesa 3855: costituzione capitale sociale per società idroelettrica.

È stata inoltre deliberata l'approvazione dell'accordo d'investimento finalizzato alla costituzione della società "RABBIES ENERGIA 1 S.r.L." e gestione dei concambi azionari con TRENTO ENERGIA S.p.A.

SINTESI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 03.05.2010

Dopo aver approvato i verbali delle sedute consiliari precedenti, è stata deliberata l'adozione definitiva Variante Puntuale al Piano Regolatore Generale per interventi di pubblica utilità – anno 2010.

Con questa variante, il Comune intende favorire l'acquisizione delle aree necessarie per l'ampliamento della scuola dell'infanzia in località Pracorno, evitando onerose procedure espropriative e utilizzando le norme previste dalla Legge provinciale urbanistica. Tali disposizioni prevedono la possibilità, per i Comuni, di concludere accordi con i soggetti privati finalizzati a recepire, all'interno dei piani regolatori, proposte di rilevante interesse pubblico, quale è certamente il progetto di ampliamento dell'asilo di Pracorno; inoltre, in località Valorz, la variante introduce un piano di recupero per la realizzazione di una piazzola di scambio lungo la strada comunale detta "dei Masi" attraverso l'intervento di demolizione con ricostruzione in posizione arretrata di un manufatto edilizio esistente; infine il Piano Regolatore Generale del Comune è stato aggiornato alle normativa provinciale in materia di distanze tra gli edifici e dai confini.

Il Consiglio di seguito ha pure adottato il piano di recupero della p.ed. 683 in località Valorz, peraltro introdotto con la variante urbanistica sopra riportata.

- stato deliberato l'ampliamento della compagnia societaria di Rabbies Energia 1 con l'ingresso di Trentino Energia Spa ed il conseguente concambio azionario nella società Rabbies Energia 2. Questa complessa serie di operazioni societarie è stata necessaria per definire le proprietà dei tre soci (Comune di Rabbi - Comune di Malè - Trentino Energia) che insieme andranno a realizzare e poi gestire le due centrali idroelettriche previste sul torrente Rabbies, delle quali una da realizzarsi in località Marinolde e l'altra in località Birreria, con captazione dal torrente presso l'edificio una volta adibito alla vecchia centralina di San Bernardo.

In conclusione, è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2009 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Rabbi.

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DELIBERE DI GIUNTA PIÙ RILEVANTI (FEBBRAIO, MARZO, APRILE, MAGGIO 2010)

- 26/02/2010 APPROVAZIONE PROGETTO CULTURALE DENOMINATO "IDENTITA' E STORIA – parlar e scriver rabies – Storia della Valle di Rabbi negli archivi di Castel Thun"
- 03/03/2010 Locazione dalla signora Pedergnana Raffaella di Rabbi della p.f. 17/2 C.C. Rabbi – loc. Fonti quale area utilizzata come giardini e verde pubblico. Presa atto del rinnovo della locazione fino al 28.02.2016.
- 03/03/2010 Locazione dalla signora Magnoni Enrica di Rabbi della p.f. 1855 C.C. Rabbi – Frazione San Bernardo - Loc. Pralongo quale area ove è stata realizzata la struttura in disponibilità della squadra operai del Servizio Bacini Montani della P.A.T. Presa atto del rinnovo della locazione fino al 28.02.2016.
- 03/03/2010 Locazione dalla signora Zanon Antonella di Trento dell'immobile contraddistinto con la p.ed. 1214/1 – sub. 6 – C.C. Rabbi quale magazzino per l'attrezzatura ed i macchinari in dotazione agli operai comunali. Presa atto del rinnovo della locazione fino al 28.02.2016.
- 03/03/2010 Accesso cane randagio al Canile di Rovereto. Assunzione impegno di spesa.
- 03/03/2010 Mengon Antonio – operaio specializzato – Cat. B – livello evoluto - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Servizio di reperibilità: aggiornamento importi orari e riconoscimento compensi arretrati.
- 03/03/2010 Dallavalle Paolo – operaio qualificato – Cat. B – livello base - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Servizio di reperibilità: aggiornamento importi orari e riconoscimento compensi arretrati.
- 03/03/2010 Cavallari Giordano – operaio qualificato – Cat. B – livello base - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Servizio di reperibilità: aggiornamento importi orari e riconoscimento compensi arretrati.
- 03/03/2010 Modifica modalità di erogazione del servizio mensa a favore dei dipendenti comunali.
- 03/03/2010 Affido, a trattativa privata, all'Agenzia NITIDA IMMAGINE S.r.l. di Cles del lavoro di stampa per la pubblicazione del notiziario comunale "RABBINFORMA". - Anno 2010.
- 03/03/2010 Concessione contributo ordinario a favore di istituzioni, associazioni, comitati, ecc. operanti sul territorio provinciale: Associazione Tecnici Comunali e Comprensoriali del Trentino.
- 03/03/2010 Consulenze e pareri legali nelle materie riguardanti le principali attività comunali. Impegno di spesa anno 2010.
- 16/03/2010 Variazione all'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.
- 24/03/2010 Approvazione aggiornamento Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) di cui al D.Lgs. 196 del 30.01.2003.
- 24/03/2010 Liquidazione spesa di rappresentanza nell'ambito della "Festa dei nuovi nati – anno 2009".
- 24/03/2010 Giudizio avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza pronunciata dal T.R.G.A. di Trento n° 320 dd. 25.09.2006 "Annullamento deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n° 3015 dd. 30.12.2005 concernente "La disciplina degli alloggi destinati a residenza di cui all'art. 18sexies della L.P. 05.09.1991 N° 22". Nomina patrocinatore legale nella persona dell'avvocato Riccardo Delli Santi dello Studio Legale Associato Delli Santi & Partners con sede in Roma. RINUNCIA AL GIUDIZIO.
- 24/03/2010 Convenzione per l'istituzione di una polizza fidejussoria provinciale a

	garanzia degli interventi effettuati da Telecom su beni di proprietà comunale" sottoscritta dal Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa e Telecom Italia S.p.a: approvazione e relativa adesione – RINNOVO.
24/03/2010	Sig. Zanella Arturo di Malé: incarico di collaborazione per lo svolgimento delle procedure amministrative inerenti l'eventuale riavvio dell'attività del Consorzio Irriguo di San Bernardo di Rabbi. Liquidazione spesa.
24/03/2010	"Lavori di ampliamento della Scuola dell'Infanzia di Pracorno di Rabbi". Approvazione in linea tecnica della progettazione preliminare e definitiva.
24/03/2010	Incarico per l'elaborazione della progettazione esecutiva dei "Lavori di ampliamento della Scuola dell'Infanzia di Pracorno di Rabbi".
24/03/2010	D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267. Liquidazione rimborso oneri per permessi retribuiti – Gennaio 2010.
08/04/2010	Approvazione progetto "AZIONE 10/2010 – Abbellimento urbano e rurale" del Comune di Rabbi. - Finanziamento complessivo della spesa. <> Affido gestione del progetto, di coordinatore di cantiere alla Società Cooperativa Sociale ONLUS "IL LAVORO" con sede legale in Bresimo (TN) – Fraz. Fontana Nuova, 17 e conseguente approvazione della bozza di convenzione. (CODICE CUP C52D10000120001)
08/04/2010	Approvazione progetto "AZIONE 10/2010 – Servizi di custodia e vigilanza di centri sociali, educativi e culturali" del Comune di Rabbi. - Finanziamento complessivo della spesa. Affido gestione del progetto e di coordinatore di cantiere alla Società Cooperativa Sociale ONLUS "IL LAVORO" con sede legale in Bresimo (TN) – Fraz. Fontana Nuova, 17. (CODICE CUP C52D10000130001)
08/04/2010	Approvazione progetto "AZIONE 10/2010 – Riordino archivi" del Comune di Rabbi. - Finanziamento complessivo della spesa. Affido gestione del progetto e di coordinatore di cantiere alla Società Cooperativa Sociale ONLUS "IL LAVORO" con sede legale in Bresimo (TN) – Fraz. Fontana Nuova, 17. (CODICE CUP C52D10000110001)
13/04/2010	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio triennale 2010-2012: storno di fondi da interventi dello stesso servizio e

Masi di Ingenga,
località Pracorno
(foto di Lorenzo
Gentilini).



- conseguente modifica del documento tecnico Atto programmatico di indirizzo – parte corrente.
- 13/04/2010 Aggiornamento della polizza di Responsabilità civile contratta con l'I.T.A.S. (Istituto Trentino Alto Adige per Assicurazioni). Polizza R.C. TERZI N. 1154610 Periodo 01/01/2009 – 01/01/2010.
- 13/04/2010 Incarico alla ditta GISCO S.R.L. di Lavis per la formazione di un "file" da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo agli adempimenti previsti dall'art. 2 – comma 222 – della Legge Finanziaria 2010.
- 13/04/2010 Incarico a trattativa privata per la pulizia dei locali del "Mulino Ruatti" di Rabbi.
- 13/04/2010 Festeggiamenti organizzati in occasione del 20° anno di servizio pastorale in Val di Rabbi di don Renato Pellegrini. Liquidazione spese.
- 13/04/2010 Approvazione impegno di spesa relativo a trasferimento contributo al Comprensorio della Valle di Sole per "Gestione soggiorno diurno estivo per i minori - anno 2010".
- 13/04/2010 Comprensorio della Valle di Sole – Adesione al progetto "AZIONE 10 SOCIALE ANNO 2010" ed assunzione relativo impegno di spesa.
- 13/04/2010 Consorzio dei Comuni Trentini. Versamento quota associativa anno 2010.
- 13/04/2010 Progetto "AZIONE 10/2009" – Abbellimento urbano e rurale - del Comune di Rabbi. Rendicontazione finale spese sostenute e liquidazione competenze. (CUP n° C52D09000240001)
- 13/04/2010 Progetto "AZIONE 10/2009" – Servizio di custodia e vigilanza di centri sociali, educativi e culturali - del Comune di Rabbi. Rendicontazione finale spese sostenute e liquidazione competenze. (CUP n° C52D09000230001)
- 13/04/2010 Progetto "AZIONE 10/2009" – Servizio di tipo sociale - del Comune di Rabbi. Rendicontazione finale spese sostenute e liquidazione competenze. (CUP n° C52D09000220001)
- 13/04/2010 Progetto "AZIONE 10/2009" – Riordino archivi - del Comune di Rabbi. Rendicontazione finale spese sostenute e liquidazione competenze. (CUP n° C52D09000210001)
- 13/04/2010 L.P. 20.06.1983, n. 21 e ss.mm. Attivazione studio clinico dell'acqua ANTICA FONTE per dermatopatie. Approvazione elaborato finale in ordine all'esito delle ricerche e degli studi e liquidazione spettanze.
- 13/04/2010 D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267. Liquidazione rimborso oneri per permessi retribuiti – Febbraio e Marzo 2010.
- 21/04/2010 "Lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio Scuola Elementare di Rabbi in Frazione San Bernardo". Approvazione contabilità di perizia e liquidazione spese.
- 21/04/2010 Manifestazioni culturali in Val di Rabbi durante il periodo Natalizio e di Capodanno – Liquidazione spese.
- 21/04/2010 STUDIO GADLER S.r.l. di Pergine Valsugana - Organizzazione corso di informazione e formazione in materia di igiene e sicurezza sul posto di lavoro.
- 21/04/2010 Liquidazione indennità per area direttiva al personale appartenente al livello evoluto - cat. C. - Anno 2009.
- 21/04/2010 Liquidazione indennità per mansioni particolarmente rilevanti ex art. 14 – comma 1) dell'Accordo di Settore dd. 10.01.2007 – Ufficio Commercio e Pubblici Esercizi e collaborazione Anagrafe, Stato Civile, Ragioneria e Personale. - Anno 2009.
- 21/04/2010 Liquidazione indennità per mansioni particolarmente rilevanti ex art. 14 – comma 1) dell'Accordo di Settore dd. 10.01.2007 – Ufficio di Ragioneria – Personale – Tributi - Anno 2009.

- 21/04/2010 Liquidazione indennità per mansioni particolarmente rilevanti ex art. 14 – comma 1) dell'Accordo di Settore dd. 10.01.2007 – Ufficio Segreteria - Anno 2009.
- 21/04/2010 Individuazione posizioni di lavoro che beneficiano dell'indennità per area direttiva. Anno 2010.
- 21/04/2010 Attribuzione indennità per mansioni rilevanti ex art. 14 – comma 1) dell'Accordo di Settore dd. 10.01.2007 - Anno 2010 – Ufficio Tecnico.
- 21/04/2010 Attribuzione indennità per mansioni rilevanti ex art. 14 – comma 1) dell'Accordo di Settore dd. 10.01.2007 - Anno 2010 – Personale addetto all'Ufficio Ragioneria, Personale e Tributi.
- 21/04/2010 Attribuzione indennità per mansioni rilevanti ex art. 14 – comma 1) dell'Accordo di Settore dd. 10.01.2007 - Anno 2010 – Ufficio Segreteria.
- 21/04/2010 Art. 94 C.C.P.L. 8 Agosto 2000, art. 98 C.C.P.L. 27 dicembre 2005 e art. 17 C.C.P.L. 27 ottobre 2008 - Area della Dirigenza e Segretari Comunali. Valutazione operato Segretario Comunale - ANNO 2009.
- 21/04/2010 ART. 94 C.C.P.L. 8 Agosto 2000, art. 98 C.C.P.L. 27 dicembre 2005 e art. 17 C.C.P.L. 27 ottobre 2008 - Area della Dirigenza e Segretari Comunali. Parametri per valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato - ANNO 2010.
- 05/05/2010 BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 E BILANCIO TRIENNALE 2010 – 2012. Prelevamento dal Fondo di Riserva.
- 05/05/2010 Incarico di consulenza allo Studio Legale Associato Dalla Fior – Lorenzi di Trento per la redazione della difesa del Comune di Rabbi nel ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto dalla ditta Guarneri S.r.l. di Rabbi.
- 05/05/2010 Intervento di somma urgenza per il ripristino dei danni provocati dalla valanga verificatasi nel corso dell'inverno 2008/2009 in località "TOF PAR PET". - Aggiudicazione lavori.
- 05/05/2010 "Lavori di asfaltatura strade comunali in località Cavallar, Petér, Poz, Tassé ed alcuni tratti nella Frazione di Pracorno". Approvazione perizia di variante n° 2.
- 05/05/2010 APPROVAZIONE DEL VERBALE DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009.
- 05/05/2010 SKI ALP RABBI – 5° raduno scialpinistico in Val di Rabbi - Concessione contributo straordinario per organizzazione manifestazione. Liquidazione a saldo.
- 05/05/2010 Aggiornamento valori dei diritti di segreteria ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.03.1993 n. 68. e ss.mm.
- 19/05/2010 Incarico per la predisposizione degli elaborati tecnici necessari alla presentazione della domanda di concessione per l'utilizzo di acque superficiali al Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche della P.A.T.
- 19/05/2010 Ditta Sebach S.r.l. di Certaldo (FI) tramite ditta DINAMICA CONTROL SERVICE S.N.C. di Pergine Valsugana: acquisizione disponibilità bagni chimici per la Sagra di Pracorno.
- 19/05/2010 Variazione n. 2 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2010, al bilancio pluriennale 2010/2012 e alla relazione previsione programmatica.
- 19/05/2010 Edificio adibito a Scuola Elementare in Frazione San Bernardo di Rabbi. Affido incarico di consulenza per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi e per la verifica dell'impianto antincendio.
- 19/05/2010 D.P.P. 51-158 Leg. 03 novembre 2008 art. 24. Strada forestale "Arzongla - Garbela". Nuova classificazione del tratto "Penasa - Stablum" in strada forestale di tipo "B".
- 19/05/2010 Studio Legale TONIOLATTI di Trento; incarico per assistenza costituzione

società e redazione statuto sociale per la realizzazione e futura gestione di una centrale idroelettrica sul Torrente Rabbies. – Integrazione impegno di spesa

- 19/05/2010 Autorizzazione a proporre giudizio avanti al T.R.G.A. di Trento avverso la Deliberazione n° 27 dd. 14.11.2008 del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale dello Stelvio di approvazione del "Progetto Cervo – Piano di conservazione e gestione del cervo nel settore Trentino del Parco Nazionale dello Stelvio e nel distretto faunistico della Valle di Sole". Integrazione incarico e contestuale liquidazione a saldo in favore del patrocinatore legale di questo Comune.
- 19/05/2010 Disciplinare fra il Comune di Rabbi e la Società Terme di Rabbi S.r.l. per l'affidamento della gestione delle Terme di Rabbi ed il servente complesso turistico alberghiero denominato "Grand Hotel". Erogazione contributo per l'attività dell'anno 2010.
- 26/05/2010 Lavori di installazione nuove barriere stradali di sicurezza in corrispondenza della strada comunale San Bernardo – Penasa – Piazzola ed altri interventi minori". Approvazione perizia di variante n° 1.
- 26/05/2010 Servizio pubblico di trasporto urbano – turistico invernale "Servizio Skibus" stagione invernale 2009/2010. Liquidazione a saldo.
- 26/05/2010 "CARNEVALE 2010 IN VAL DI RABBI" - Concessione contributo per organizzazione manifestazione. Liquidazione a saldo.
- 26/05/2010 Comitato organizzatore dei "Giochi d'estate edizione 2010" - Iscrizione della squadra di Rabbi ai giochi.
- 26/05/2010 Funivie Folgarida Marilleva S.P.A. Accordo per rilascio tessere stagionali di abbonamento agli impianti di risalita a prezzi agevolati per la stagione invernale 2008/2009 – Integrazione impegno e liquidazione spesa.
- 26/05/2010 Signora Dallaserra Rina: Concessione per l'occupazione permanente di sottosuolo pubblico per il collegamento del serbatoio di GPL a servizio dell'impianto di riscaldamento della p.ed. 159 C.C. Rabbi.

Masi di Ingenga,
località Pracorno
(foto di Lorenzo
Gentilini).



IL LAVORO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AD UN ANNO DALLE ELEZIONI: PROGETTI E OPERE IN CORSO.

Cari Rabbiesi,
ad un anno dalle elezioni per il rinnovo del Consiglio e degli organi di governo del nostro Comune, ho il piacere, insieme a tutto il gruppo di lavoro che mi affianca, di presentare alcune importanti azioni sulle quali questa nuova amministrazione si sta impegnando.

Il 28 maggio del 2009, pochi giorni dopo il nostro insediamento, abbiamo ricevuto una letterina da un simpatico e attento gruppo di bambini della quinta elementare della scuola di San Bernardo che ci chiedeva la sistemazione delle aree gioco presenti in Valle e, ove possibile, la realizzazione di nuove. Vogliamo partire da questa lettera perché proprio ai bambini ed in generale alle famiglie abbiamo rivolto le nostre prime attenzioni.

L'asilo di Pracorno verrà ampliato verso valle con nuovi spazi interni; verso la chiesa verranno realizzati ampi giardini dedicati alle varie fasce d'età ed un campo da calcetto che potrà essere utilizzato anche come area gioco della frazione. La struttura sarà idonea ad accogliere i bambini di tutta la valle da zero a sei anni. L'opera è in fase di finanziamento; prevediamo di poterla appaltare entro quest'anno in modo tale che sia pronta per l'inizio del prossimo anno scolastico. Riunire tutti i bambini in un'unica sede comporta inevitabilmente la chiusura dell'edificio di Piazzola attualmente adibito a scuola materna ma ormai non più idoneo e conforme. È volontà di questa amministrazione trovare un utilizzo alternativo di questa struttura: a tal proposito invitiamo la popolazione ad esprimere idee e suggerimenti su possibili iniziative che coinvolgano l'edificio stesso e la comunità di Piazzola che lo circonda.

Oltre a tali impegni, altri sono i programmi e le opere che l'amministrazione intende portare avanti.

In collaborazione con la parrocchia di S.Bernardo e la Provincia di Trento, verrà realizzata, nell'area di Valorz denominata "le Plaze", una nuova area sportiva e ricreativa dotata di campi polivalenti e parco giochi. Il progetto è in fase di elaborazione. Un gruppo di lavoro formato da rappresentanti della parrocchia e del Comune sta coordinando i lavori con l'obiettivo di arrivare entro il 2010 alla definizione dei particolari, mentre la realizzazione inizierà il prossimo anno.

Il centro raccolta materiali sarà realizzato a Pracorno nell'area di proprietà comunale già attualmente utilizzata per la raccolta dei materiali ferrosi. Abbiamo ottenuto il parere preventivo favorevole da parte del Servizio strade e dei Bacini montani della Provincia di Trento. Il progetto definitivo sarà a breve presentato agli uffici provinciali per ottenere il relativo finanziamento. Conseguentemente, sarà riorganizzata la raccolta dei rifiuti. Chiederemo la collaborazione di tutti i cittadini affinché Rabbi, che vanta un ambiente naturale di valore, diventi un comune virtuoso dal punto di vista della raccolta differenziata. Naturalmente per le persone, come ad esempio gli anziani, che hanno particolari difficoltà a raggiungere il nuovo centro, sarà organizzato un servizio di raccolta a domicilio.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo Centro visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio, presso il padiglione "Fonti", non essendo ancora disponibile il finanziamento completo dell'opera, si provvederà, per quest'anno, all'appalto di un primo lotto.

L'amministrazione ha inoltre costituito con il Comune di Malè e Trentino Energia s.p.a. le due società che si occuperanno della costruzione e della gestione delle centrali idroelettriche sul torrente Rabbies. Gli studi tecnici stanno ormai definendo i progetti esecutivi, mentre i lavori dovrebbero iniziare il prossimo anno. Questo intervento è molto importante per il nostro Comune, perché, una volta a regime, potrà garantire entrate finanziarie da utilizzare per la realizzazione di nuove opere e servizi a favore della nostra comunità.

Altri progetti sono per il momento in fase di studio: il "Piano luce" (che ci consentirà di potenziare l'illuminazione pubblica e di sostituire gradualmente quella esistente maggiormente obsoleta); la razionalizzazione del servizio idrico (installazione dei contatori d'acqua e sistemazione di tratti dell'acquedotto comunale); la pista da fondo (i finanziamenti sul progetto precedente sono scaduti al 31.12.2008).

Per quanto riguarda il Progetto leader, è stato presentato da parte del Comune un progetto intitolato "Identità e storia – Parlar e scriver rabies – Storia della Valle di Rabbi negli archivi di Castel Thun". Ciò è stato fatto per portare avanti e terminare la ricerca riguardante il nostro dialetto, integrandola con un percorso di studi storici sulla nostra comunità a partire dall'epoca feudale. Tra le finalità ci sono anche la realizzazione di un dizionario italiano – rabies, rabies – italiano e la pubblicazione di un volume sulla storia della nostra comunità. A settembre, con l'apertura dei nuovi bandi previsti dal Progetto Leader, verrà presentata la domanda di finanziamento per la riqualificazione della parte alta di Valorz con valorizzazione dei relativi percorsi e delle cascate locali.

Accanto alla predisposizione di queste opere, nei primi mesi di amministrazione, si è provveduto alla riorganizzazione degli uffici (condizione indispensabile per poter realizzare qualsiasi opera) e alla realizzazione di interventi minori ma ugualmente importanti quali la sistemazione di strade, (asfaltature e costruzione di nuove barriere) e il ripristino della viabilità in zone colpite da fenomeni naturali.

Al di là dei progetti, delle opere e dei finanziamenti, speriamo di aver avviato un percorso positivo e costruttivo in cui la comunità riscopra un'unità d'intenti, la voglia di lavorare insieme in un clima sereno, indipendentemente dalle visioni politiche e dagli interessi particolaristici di ognuno.

Auguro a tutti una buona estate.

13

Il sindaco
Lorenzo Cicolini

La scuola dell'infanzia
di Pracorno



SCI CLUB RABBI UNA STAGIONE DI IMPEGNI

Si è conclusa sabato 15 maggio con la premiazione della gara sociale la stagione agonistica dello Sci Club Rabbi. Come al solito è stata una annata impegnativa ma le soddisfazioni non sono mancate e queste spesso e volentieri fanno dimenticare gli sforzi e creano il giusto entusiasmo che è la linfa per portare avanti una attività di volontariato.

Ma di queste cose parliamo con il Presidente Giancarlo Masnovo e gli chiediamo quali siano gli obiettivi e le finalità di una associazione sportiva dilettantistica che opera in un territorio molto ristretto come il Comune di Rabbi.

"Per il nostro Sci Club – dice il Presidente - da sempre l'obiettivo prioritario è quello di creare una opportunità di sport e di vita all'aria aperta per i ragazzi della Val di Rabbi. Ragazzi che purtroppo non hanno altre opportunità ed occasioni di praticare una attività sportiva se non affrontando l'impegnativo onere di doversi spostare fuori valle sia per gli allenamenti che per le eventuali gare. Per me è anche molto importante creare dei momenti di socializzazione positiva tra i ragazzi e favorire la crescita di un ambiente frequentato da bambini e giovani di età diversa. Un ambiente che aiuta a crescere, fa imparare il rispetto delle regole ed allena all'impegno e alle difficoltà. Naturalmente è anche importante dare assistenza a

quei ragazzi che a un certo punto decidono di investire di più nell'attività agonistica. È importante garantire loro assistenza nella preparazione e negli allenamenti e mettere a disposizione materiali adeguati. Organizzare insomma tutto quanto necessario perché possano esprimere il proprio potenziale agonistico e tecnico".

È un impegno di non poco conto che richiede sforzi organizzativi e finanziari non indifferenti. Come fate a gestire il tutto con il solo volontariato ?

"Il nostro segreto è quello di essere in tanti e di farci carico ognuno di portare avanti qualche attività o qualche iniziativa che possa far migliorare i servizi e crescere la società. Ma la chiave del nostro successo si chiama Fernando Pedergnana. È lui che ormai da una ventina d'anni si fa carico di gestire i rapporti con i ragazzi e con i genitori, di stilare programmi, preparare materiali ed allenare gli atleti. Anche quando altri impegni, come è successo quest'anno, gli impediscono di essere presente fisicamente, per noi è sempre il riferimento fondamentale. E per questo voglio ringraziare il Corpo Forestale dello Stato che ogni anno acconsente il suo distacco presso la FISI del Trentino in maniera che lui possa farsi carico dell'organizzazione degli aspetti tecnici del nostro Sci Club. Come ho appena detto, vicino a Fernando siamo in tanti e nel nostro sodalizio si sono create delle professionalità in grado di portare avanti le molteplici attività che una società sportiva richiede. Naturalmente lo Sci Club non potrebbe vivere senza gli allenatori e quindi, oltre al già citato Fernando Pedergnana, ricordo Laura Ruatti, Giuseppe Angeli, Mattia Ruatti, il sottoscritto e Tito Mezzena che purtroppo è stato con noi solo fino a metà stagione. A lui rivolgo un ringraziamento per i tanti anni di collaborazione ed un invito a tornare fra di noi. C'è poi chi si occupa delle scioline e dei materiali (Gino Zanon che ha dimostrato di aver acquisito esperienza e professionalità notevoli), chi si fa carico dei trasporti con i pulmini (Matteo Mezzena e Loris Bonapace), chi gestisce la

Podio della gara nazionale giovani a Campo Carlo Magno il 28 marzo con Pietro Valorz al 3° posto.





segreteria, il bilancio e l'amministrazione della società (Cinzia Zanon) e chi (Paolo Zanon con i suoi collaboratori) si dà molto da fare per organizzare i pranzi in occasione delle gare ed altre manifestazioni. Iniziative, queste ultime, che potrebbero sembrare estranee alle nostre finalità ma che invece sono fondamentali per il reperimento di parte delle risorse economiche necessarie. A proposito di risorse mi corre l'obbligo di ringraziare tutti i nostri sponsor, dai principali (Comune di Rabbi, Cassa Rurale di Rabbi e Caldes, Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole e ditta Tecnoimpianti) alle più di 40 ditte private che con il loro prezioso contributo economico ci permettono di andare avanti e di offrire l'attività sportiva a costi veramente contenuti per le famiglie. Un ringraziamento infine a tutto il direttivo della società e a tutti coloro, e sono tanti, che si rendono disponibili ed offrono la loro collaborazione in ogni evenienza: in occasione di gare, di ritrovi, di feste e di altre manifestazioni."

LA GARA DI CIRCUITO DEL 10.01.10

Dopo tanti anni di attività, finalmente lo Sci Club è riuscito ad organizzare una gara a Rabbi, aperta alle società delle Giudicarie, della Rendena e della Valle di Sole. Il fatto di non disporre di una pista omologata ci ha sempre precluso la possibilità di ospitare gare ufficiali, ma questa volta la FISI provinciale ha fatto una eccezione. In ogni caso il risultato è stato all'altezza delle attese e tutte le società partecipanti si sono complimentate per l'organizzazione, l'accoglienza e l'assistenza riservata ad atleti ed ac-

compagnatori. Erano più di 200 i bambini e ragazzi che si sono disputati la conquista dei trofei "Famiglie Cooperative" per baby e cuccioli e "Casse Rurali Trentine" per ragazzi e allievi. Tra questi, ben 35 i ragazzi dello Sci Club Rabbi che per la prima volta hanno potuto gareggiare in casa, sulla loro pista ed attorniati da parenti e coetanei accorsi numerosi ad applaudirli. Per coronare una bella giornata di sport, che per una volta ha visto riempirsi la Valle di appassionati, sono giunte le vittorie di categoria di Maria Pangrazzi nella categoria baby e di Daniele Gramola tra i ragazzi.

Un ringraziamento doveroso va rivolto ai numerosi supporter che hanno collaborato nella fase organizzativa.

LA GARA SOCIALE.

Il 10 marzo, il giorno immediatamente successivo al rientro dei sei coraggiosi "bisoni" dalla mitica Vasaloppet della Svezia (90 km a tecnica classica), ha avuto luogo la tradizionale gara sociale di fine anno. In un contesto ancora invernale ed alla luce dei riflettori si sono affrontati sul tracciato in notturna più di 80 concorrenti suddivisi nelle varie categorie (dai bambini di 6 anni ai papà di 50 e oltre). In palio c'era l'ambito titolo di campione sociale di categoria per l'anno 2010 e questo è bastato per scatenare sfide appassionanti sia tra i più piccoli come anche tra gli anziani.

La premiazione della competizione è avvenuta il 15 maggio presso la palestra della Scuola Elementare di S.Bernardo, alla presenza del Sindaco Lorenzo Cicolini, del Vicepresidente della Cassa Rurale Ciro Pedernana e del Presidente della Famiglia

Premiazione gara sociale Sci club con i premiati per meriti sportivi a livello nazionale.
Da sinistra l'allenatore Fernando Pedernana e gli atleti Daniele Gramola, Nicola Pedernana, Pietro Valorz, Alessandro Pedernana



Cooperativa Marina Mattarei. È seguita la cena sociale ed il ballo dello sportivo.

Sono stati proclamati campioni sociali per il 2010 :

categoria minibaby femminile:

BONETTI ANGELICA

categoria minibaby maschile:

GRAIFENBERG MATHIAS

categoria baby femminile:

PANGRAZZI MARIA

categoria baby maschile:

BONAPACE CHRISTIAN

categoria cuccioli femminile:

BONETTI ARIANNA

categoria cuccioli maschile:

PENASA ANTONIO

categoria ragazzi femminile:

VALORZ SILVIA

categoria ragazzi maschile:

GRAMOLA DANIELE

categoria allievi femminile:

DAPRA' ELISA

categoria allievi maschile:

BELLI JACOPO

categoria mamme:

COLBACCHINI ELENA

categoria papà:

ZANON GINO

categoria atleti femminile:

CICOLINI IRENE

categoria atleti maschile:

VALORZ PIETRO

Podio premiazione gara svolta a Rabbi il 10 gennaio, categoria baby femminile con al 1° posto Pangrazzi Maria, autrice di un'ottima stagione.

Podio premiazione gara svolta a Rabbi il 10 gennaio, categoria ragazzi maschile con al 1° posto Daniele Gramola e al 3° posto Federico Dallavalle.

I RISULTATI

Dopo qualche anno di flessione, la stagione trascorsa ha rivisto gli atleti dello Sci Club Rabbi nuovamente in testa alle classifiche dei

vari circuiti ai quali hanno preso parte. I tecnici e gli allenatori esprimono soddisfazione e complessivamente giudicano buoni i risultati dei ca. 40 ragazzi che hanno preso parte alle competizioni.

Risultati incoraggianti sono giunti dalle categorie baby con Maria Pangrazzi, Damiano Daprà, Manuel Daprà e Cristian Bonapace e cuccioli con Antonio Penasa e Mauro Graifenberg.

Daniele Gramola si è ben comportato nella categoria ragazzi con due vittorie nelle gare di circuito, una medaglia di bronzo ai Campionati Trentini ed un undicesimo posto ai campionati italiani svoltisi in Piemonte.

Tre i giovani che fanno parte del Comitato Trentino del fondo e che quindi hanno partecipato alle varie competizioni "Nazionali Giovani". Al primo anno della categoria aspiranti si sono ben comportati Alessandro Pedergagna e soprattutto Nicola Pedergagna (costantemente

tra i primi 10-12 classificati tra i nati del 1993). Ottima infine la stagione di Pietro Valorz al primo anno della categoria juniores. Pietro si è sempre piazzato

tra i primi dieci della categoria in tutte le Nazionali Giovani a cui ha preso parte con due acuti ai campionati italiani di Bosco Chiesanuova (5° nell'inseguimento skating) e a Campo Carlo Magno (3° sempre in skating). Nelle competizioni provinciali è risultato vincitore a Vermiglio (campionato trentino skating) e secondo classificato a Carisolo (campionato trentino tecnica classica). A coronamento di questa fantastica stagione, la FISI ha inserito Pietro nella squadra nazionale italiana juniores per le varie competizioni che si andranno a svolgere a partire dalla prossima stagione.

CONGRATULAZIONI ALLA NOSTRA GIOVANE PROMESSA DELLO SCI!



FESTA DELLE ZICORIE A PENASA



Da un'idea nata per caso tra alcuni amici e il solito "Sarebbe bello...", è stata organizzata per la prima volta a Rabbi "La festa delle zicorie". Quest'anno ci siamo dati da fare in molti e siamo volati ben oltre le parole, realizzando il nostro ambito progetto di fare una festa in località Penasa il 17 e il 18 aprile.

Un ringraziamento particolare va a tutti quelli che gentilmente hanno collaborato e ci hanno sostenuto per la buona riuscita della festa.

Come prima esperienza, possiamo dire di essere molto contenti visto che, nonostante il tempo non sia stato dalla nostra parte, la gente ci ha ricambiati di tutti i nostri sforzi

accorrendo numerosa. Questo ci ha dato una carica di entusiasmo e ha appagato la voglia di fare un qualche cosa di diverso dal solito. Abbiamo inoltre pensato di utilizzare il ricavato della festa per la realizzazione di un crocifisso da donare alla frazione di Penasa.

Speriamo di ritrovarci anche l'anno prossimo per una nuova manifestazione, cercando di migliorare per proporre al meglio un'iniziativa interessante e ricreativa.

A nome di tutto il gruppo organizzatore, grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato.

17

Piatto tipico servito alla "Festa delle zicorie"

Preparazione dei canederli di cicoria

Premiazione gara di ballo svolta domenica 18 aprile

Sergio Daprà

Il tendone allestito per la festa



ESISTE IL CALCIO FEMMINILE? CERTO, E CHE CALCIO!

Come alcuni di voi sapranno, quest'anno ho iniziato ad allenare una squadra di calcio femminile che fa parte della Polisportiva "Le Maddalene", unica squadra delle Valli del Noce che milita in serie C.

L'estate scorsa, durante un torneo di calcetto, alcune giocatrici mi hanno detto di essere rimaste senza allenatore. Dopo aver fatto due chiacchiere con loro sulla stagione appena finita, mi sono sentito chiedere se ero disposto ad allenarle... Ho risposto di non aver mai avuto esperienza come allenatore, ma che ci avrei pensato.

Un po' per gioco e un po' perché incuriosito da quella che per me era una novità, ho accettato. Ad agosto è iniziata quest'avventura con la classica preparazione estiva. Di allenamento in allenamento, mi rendevo sempre più conto che la realtà del calcio femminile era molto diversa da come la vedeo dall'esterno. Quasi tutti pensano che ci siano 22 ragazze in campo che danno calci ad un pallone senza sapere il perché... ma garantisco che non è affatto così! La prima cosa che mi ha colpito - e spinto ad accettare l'incarico - è che nella nostra squadra non viene pagato nessuno, mentre nella maggior parte delle squadre maschili sì: questo spesso rovina lo sport più diffuso in Italia. Avanti di questo passo, arriveremo al punto che saranno pagati anche i bambini altrimenti smetteranno di giocare!!! Al contrario invece, tutte le ragazze della squadra, i due accompagnatori o dirigenti senza i quali non andremmo avanti, il preparatore dei portieri e l'allenatore vanno agli allenamenti ed alle partite per una vera passione e non per motivi economici.

Come già detto, anch'io inizialmente vedeo il calcio femminile in modo sbagliato, poi però mi sono reso conto che le giocatrici danno sempre il massimo, sia in allenamento che in partita, ed alcune di loro fanno addirittura ferie o cambiano i turni al lavoro pur di riuscire a scendere in campo con la propria squadra. C'è un agonismo, una voglia di divertirsi e di migliorare che non ho mai visto nelle squadre maschili quando giocavo. E così, ovviamente, mi sono fatto trascinare dall'entusiasmo.

Ho preso in consegna una squadra che già l'anno precedente aveva fatto grandi cose vincendo la Coppa e arrivando terza in campionato, ma insieme quest'anno, per la prima volta per una squadra femminile delle Valli di Non e Sole, abbiamo addirittura vinto il campionato! Spero di aver invogliato qualcuno a venire a vedere qualche partita, e, perché no, di aver convinto qualche ragazza ad iniziare a giocare, dato che il calcio non è solo maschile!!!

18

La squadra di calcio femminile "Le Maddalene" con l'allenatore Francesco Bollino

Francesco Bollino



STORIA DI ENRICO ZANON

-quarta parte-

Negli anni precedenti allo scoppio della seconda guerra mondiale, il governo italiano aspira alle colonie e con l'esercito, guidato da Badoglio e Graziani, parte per l'Etiopia e per l'Eritrea. Ci furono grandi battaglie ma l'Italia ne uscì gloriosa. Nel frattempo la Spagna è in subbuglio e, per evitare che il comunismo andasse al potere, ci fu la rivoluzione: la Spagna chiede aiuto ai volontari di tutta Europa. L'Italia partecipò con un folto gruppo schierato in parte con il generissimo Franco e in parte con i Repubblicani. Successe che durante i combattimenti si sono trovati padre e figlio, fratello e fratello, sui fronti opposti. Alla fine, come in tutte le battaglie, pochi sono tornati e molti sono morti; ma non è costato troppo l'orgoglio? Il papà raccontava questo quando noi eravamo grandi, ma al momento dei fatti nessuno parlava perché il regime di Mussolini tutti lo temevano.

Nel 1938 il papà riceve in visita l'anziano zio, lo stesso che, appena tornato dall'America, aveva chiesto il prestito di 18.000 lire. L'anziano malandato e deluso disse: "Enrico, io capisco che non potrò mai più restituirti i soldi, ti darò la campagna con il maso". L'offerta era allettante perché quella zona era vicina a casa nostra e anche molto comoda. Il papà ci ha pensato un po' e poi la sua risposta è stata: "Ma se voi date a noi la campagna, cosa date da mangiare ai vostri figli?" Lo zio disse: "Eh pop, sai ben anch'mi, ma che sa da far... vergòt deventerà..." Enrico aggiunse: "Tieni ancora per qualche anno la campagna, me la darai quando le cose si saranno sistamate". Passarono gli anni, lo zio è morto e i suoi figli si son tenuti la campagna.

Tra un'avventura e un'altra, passavano gli anni abbastanza bene, soprattutto per la salute. Il papà lavorava sodo, ma sempre col chiodo fisso nella mente. "Siamo vicini alla seconda guerra mondiale..." Arriva il 1939, la Germania si accorda con la Russia e invade la Polonia. Il papà: "Ora ci siamo", cerca in fretta di comperare riso, farina bianca e gialla; divide a metà una stanzetta, la sistema per bene e ci mette i

sacchi comperati. In Polonia cominciano le battaglie. La Francia e l'Inghilterra dichiarano guerra alla Germania e nel 1940, nel mese di maggio, l'Italia entra in guerra. Intanto a casa mia c'è un altro avvenimento, il 28 maggio 1940 nasce il quinto figlio: il papà sperava nel secondo maschio, invece nasce una figlia: Bianca Ortensia.

Ma torniamo agli avvenimenti bellici. Enrico non aveva l'età per tornare in guerra perciò agli occhi dei figli appariva tutto lineare, ma in realtà le ristrettezze erano troppe, non trovavano più niente da comprare, né sale né zucchero. La mamma, come tutti abituata al poco o niente, non conosceva ostacoli e da nessuna situazione era intimidita. Sulla nostra tavola il necessario non mancava anche se eravamo già in sette. I più piccoli non se ne rendevano conto, ma le più grandi ormai partecipavano alla sofferenza per la guerra, però tutto restava nel silenzio e nell'ombra, si viveva in un clima di paura. Alla sera tutta la famiglia si radunava per recitare il rosario, al mattino poche preghiere, prima di mangiare il segno della croce e una giaculatoria. In questo modo i giorni erano suddivisi tra lavoro e preghiera. Lo stato decreta un tesseramento sui beni di prima necessità, escluso il sale. Poi, essendo una famiglia numerosa, la tessera quello stabilito ci dava ma ci si trovava con tanta pasta. Eravamo abituati a cibi poveri, economici ma fatti bene, di pasta si mangiava solo quella fatta in casa e perciò poche volte, ma naturalmente non veniva sprecata quella della tessera. Il modo per utilizzarla era questo: la sera la mamma metteva la pasta in una scodella grande di smalto riempita fino all'orlo con un po' di acqua e la mattina trovava la pasta sciolta per fare il pane. Con l'aggiunta di uova, zucchero, grasso di maiale misto al burro, faceva un pane dolce buonissimo, tanto che anche ora ricordo la forma e il sapore. Per le uova c'erano le galline, lo zucchero lo faceva lei con le barbabietole, del sale non ce n'era bisogno (la pasta era già salata), per il grasso tutti gli anni si uccideva il maiale e con il grasso sciolto la mamma faceva una

Enrico Zanon e
la sua famiglia

miscela con del burro. Il prodotto veniva poi conservato nei "pitari" e usato come condimento per tante cose. Per i canederli farciti si faceva un pane apposta che noi bambini chiamavano "el panàc". Era un'abitudine per le domeniche importanti: c'erano i canederli, il pane dolce o i biscotti. Qualche domenica la mamma faceva anche la pasta in casa, condita solo con il burro e se in casa c'era qualcuno ammalato faceva la pastina per la minestra.

Di quegli anni ricordo poco o niente della guerra, solo quando si giocava con gli altri bambini fuori casa, capitava di sentire il rumore di un aereo e all'ora tutti "Arriva Pippo" e via di corsa a casa. In cucina c'erano nella credenza diversi cassetti, uno dei quali per me era misterioso. La mamma mi intimava di non aprirlo mai, ma la curiosità vinceva la ragione e qualche volta di nascosto curiosavo; c'era pastina da minestra, uova, pane dolce e qualche volta biscotti. Io sono diventata grande, mi sono sposata ma di quel cassetto era sempre mistero. Nel dicembre del 1986 muore la mamma, dopo circa un anno una signora, a suo tempo vicina di casa e amica della mamma, mi chiamò: "Vieni Bianca perché ti devo svelare un segreto. La tua mamma in tempo di guerra e anche prima, quando mi trovavo in gravidanza, la domenica mi dava sempre un uovo e un po' di pane. Quando cominciavano le doglie, prima dell'ostetrica,

chiamavo la Natalina, era lei a prepararmi il letto, la pentola per l'acqua sterile e tutto l'occorrente per il parto. Arrivava l'ostetrica, lei assisteva al parto e aiutava in tutto quello che poteva, quando tutto era a posto e il frugoletto nel suo lettino, faceva il caffè all'ostetrica e alla partoriente la camomilla. La Natalina a quel punto si ritirava per riposarsi e preparare qualche cosa in tavola per la sua famiglia." Era quindi giunto il momento di vuotare il misterioso cassetto e portare tutto dalla partoriente. Carolina, così si chiamava questa signora, mi disse ancora: "Finchè io stavo a letto avevo la minestra di latte con la pastina all'uovo tutti i giorni, l'uovo fresco, i biscotti per la mattina, il pane dolce e un pezzettino di burro e così la tua mamma faceva anche con la Maria e con la Rosina."

Io ringrazio di cuore la Carolina per questa testimonianza, perché mi sarebbe rimasto per tutta la vita il mistero del cassetto. Ricordo che quando facevo qualche disubbidienza, dalla mamma in cambio ricevevo uno schiaffo, allora correvo piangendo dal papà. Lui mi sentiva arrivare nella falegnameria, vedendomi, metteva un ginocchio a terra, mi accoglieva fra le braccia e diceva: "Che cos'ha il mio coccolo?" "La mamma me le ha date" "Ma che poco furba che sei, lo sai che alla mamma bisogna ubbidire". Questo modo di insegnare, questa maniera così dolce, ha fatto sì che nella vita



l'ubbidienza ai genitori fosse per me un sacrosanto dovere.

Ma torniamo a Natalina che non finisce mai di sorprendere. È ancora tempo di guerra e fra ristrettezze e privazioni arriva il 1945. Il papà lavora sempre in falegnameria. Un giorno, chissà per quale fatalità, si taglia le dita della mano sinistra (lui era mancino): il dito medio, due falangi, l'anulare e l'indice sono rimasti ma con l'handicap per il resto della vita. Il dottore lo manda subito all'ospedale. Il papà, raccogliendo un po' di forze, si incammina verso Malé, per poi proseguire con il tram. All'ospedale la degenza durò un mese: là qualche volta gli cambiavano la fasciatura ma nulla più, lui per tutto il tempo non ha mai chiuso occhio e urlava dal male. La mamma andò a trovarlo, ma a piedi e con i bambini piccoli era quasi un'impresa impossibile. Un giorno una suora del reparto disse: "Enrico, vada a casa, che quello che fanno qui lo fa anche sua moglie". Enrico prende il tram e torna a casa con dolori atroci. La mamma chiama il medico, ma anche lui non sa cosa fare, a quel punto la mamma chiede: "Posso levare quella fasciatura e vedere cosa c'è sotto?" Il medico risponde: "Fai tutto quello che puoi fare" Mio padre aveva il braccio giallo fino all'ascella per l'infezione.

La mamma si mette subito al lavoro, prepara per sterilizzare tutto l'occorrente, lo fa accomodare in cucina mette il lenzuolino sterilizzato sulle ginocchia di uno e dell'altro e comincia l'operazione. Io lì vicino attenta a tutto. Tira via la fasciatura, ho chiuso gli occhi per l'orrore, ho preso il catino preparato, ho messo l'acqua sterilizzata e attenta al punto giusto del calore con la garza la mamma comincia a bagnarlo e piano piano fa immergere tutta la mano.

Pulisce poi la ferita e ne esce sangue e pus, ma anche la segatura ferma lì dentro da un mese. Per quel giorno bastava così, fascia ancora con tutto pulito e sterilizzato. Papà va a letto stanco morto e si addormenta. La procedura aveva funzionato, in seguito due volte al giorno la medicazione. Dopo qualche giorno, passando la garza sulla ferita, si accorge che fuoriesce qualcosa di solido. Allora con il suo coraggio che non conosceva limiti, prende una garzina, la mette vicino alla ferita e con la forbicina (che apparteneva ai suoi attrezzi) prende questo qualcosa e con un po' di pressione tira:

esce un cosino bianco, che il medico definisce un tendine. Finito il trattamento, il papà va a letto e dorme. Il tendine ha lasciato la ferita larga e a ogni trattamento esce del pus. Passano settimane, l'infezione si ritira sempre di più, il papà non soffre. La mamma, presa da tutti i problemi e le faccende, si vede il dramma allontanarsi piano piano, al punto che Enrico migliora fisicamente e moralmente, mangia, dorme, legge, e comincia a far visita alla sua falegnameria in cui al suo posto lavorava un nostro cugino. Dopo quasi un anno, comincia a mostrare la sua mano martoriata. Io avevo solo cinque anni, ma mi ricordo tutto: quando mi mettevano a tavola, i miei occhi erano fissi sulla mano e mi ricordo anche quanta fatica faceva a mangiare, lui era mancino. Infine si era ben risanato e stabilito a tal punto che non ha più avuto problemi ed è vissuto fino a 89 anni. Un altro dramma si era concluso a lieto fine.

Estratto del racconto di
Bianca Ortensia Zanon
Luisa Guerri

RENZO ZANON: IL GIORNO PIÙ LUNGO



Leggo sempre con particolare interesse la rubrica "cultura, tradizioni e memoria" all'interno della rivista "Rabbinforma", dove spesso vengono ricordate persone vissute in valle e ne sono raccontate le varie vicissitudini. Come tutte le storie sono strettamente personali, ma sicuramente inserite in contesti storici, dove alcuni possono ancora ritrovarsi ed immedesimarsi e tanti giovani imparare la storia della nostra valle. Da qui l'idea di dedicare questo scritto a mio padre scomparso o meglio "andato avanti" lo scorso dieci febbraio. I fatti narrati riguardano appunto l'alpino Renzo Zanon, ma purtroppo sono stati condivisi da migliaia di uomini che hanno combattuto quella che fu definita "la campagna militare più sanguinosa della storia mondiale".

La premessa obbligatoria è che quanto scritto è riportato e riassunto da libri specifici dedicati alla II guerra mondiale ed in particolare alla campagna di Russia, dove mio padre aveva sottolineato ed evidenziato le parti che riguardavano lui e la sua compagnia, poiché - come tutti quelli che hanno vissuto la storia più allucinante e disperata degli italiani sulla steppa russa - non voleva parlare e ricordare questa tragedia. E così ricordi spaventosi, pensieri inconfessati, profonde emozioni, angosce, paure, vergogna e umiliazioni sono sepolte - come quelli di chi lo ha preceduto - nei cimiteri della nostra Valle.

Posso però anche altrettanto affermare che quanto narrato è documentato e trova riscontro anche nelle 60 lettere spedite durante questo drammatico periodo e arrivate a casa (molte purtroppo sono andate disper-

se) che partono dalla prima datata "Predazzo, 3 maggio 1942" fino all'ultima, datata "Bologna, 6 marzo 1944" e che la nonna ha fortunatamente conservato gelosamente. L'alpino Zanon Renzo, nato a Rabbi il 5 febbraio 1922, faceva parte della Divisione "Julia" – 9° reggimento alpini – Battaglione l'Aquila – 108a compagnia - III plotone. Nella prefazione de "Il Sergente delle nevi" di Mario Rigoni Stern si legge che "...La numerazione dei reggimenti, da uno a undici, segue la cerchia delle Alpi, partendo dalle Marittime e terminando alle Giulie. Una squadra è composta da tredici uomini ed è comandata da un caporale o da un sergente; tre squadre compongono un plotone, che è comandato da un sottotenente; tre plotoni fucilieri, un plotone mitraglieri e un plotone comando costituiscono la compagnia, che è comandata da un capitano. Tre compagnie così formate e una compagnia armi d'accompagnamento (mortai e cannoni anticarro) costituiscono il battaglione, comandato da un maggiore. Tre battaglioni formano il reggimento, che è comandato da un colonnello; due reggimenti di alpini e uno di artiglieria alpina compongono la divisione, comandata da un generale. Nella campagna di Russia tra il 1942 e il 1943 partecipò un corpo d'armata alpino composto dalle divisioni Cunense, Tridentina e Julia..." I soldati erano il fior fiore delle popolazioni montanare, sceltissimi, addestrati e disciplinati tali da reggere il confronto con i soldati del Grande Reich e da poter affrontare i combattenti dell'Esercito Rosso. Purtroppo però alle belle qualità fisiche e morali non corrispondevano né l'armamento, né l'equipaggiamento e neppure l'organizzazione logistica.

Il 16 agosto 1942, il Btg. "l'Aquila" ricostituito quasi esclusivamente con le reclute della classe 1922, giovani non ancora ventenni, parte da Gorizia per il fronte russo. Il 24 agosto il convoglio sosta per tutta la giornata nella stazione di Varsavia e molti si recano a visitare la città ridotta un cumulo di macerie. Al momento di lasciare la Polonia, giunge all'improvviso un ordine che

cambia la direzione di marcia: non più le montagne del Caucaso, ma la sconfinata, uniforme pianura: la steppa. Il 28 agosto il Btg. giunge ad Isium ed il 1° settembre inizia la marcia, le giornate si susseguono monotone. Nella lettera di data 6 settembre il papà scrive "...sono già 5 giorni che viaggiamo a piedi e a quel che pare ne avremo altrettanti, siamo ancora molto distanti dal fronte... Qua in questa zona non si vede altro che pianura e non vi è altro che cielo e terra, si cammina giorni interi senza vedere neanche una casa. Del resto non sono altro che delle grandi estensioni (frumento, segale, ecc.). Le case sono tutte quasi di legno e con coperti di paglia e piccolissime..." (sudice catapecchie, le famose "isbe" descritte in numerosi testi). Marciare è duro, ma non si ha diritto di domandare dove si va e quando ci si ferma" in quasi tutte le lettere appare questa incertezza, questo non sapere mai dove si è diretti, a quale destino si andrà incontro, ma sempre accompagnato da una frase ricorrente "...ma non state in pensiero per me..." Davanti a rovine, attraverso la steppa e boschi silenziosi, il Btg. "L'Aquila", marciando per circa 300 Km, si avvicina alla linea del Don. Dopo circa 10 giorni di marcia "l'Aquila" giunge a Pobediuschaja e vi resta circa un mese, trascorso in relativa tranquillità, qualche furto di patate ai civili, la caccia alle quaglie e la pesca migliorano il rancio. Ai primi di ottobre il Btg. lascia Pobediuschaja e riprende la marcia, verso il bosco di Witebskij. Nel bosco, gli alpini, costretti a vivere in tenda a 10 gradi sottozero, lavorano incessantemente per scavare buche, ripari sotterranei, che dovranno poi dividere con i numerosi topi. La vita nel bosco trascorre triste e monotona tra pulizie, gare di sci, esercitazioni di tiro e tattiche. Notizie disastrose dai vari fronti intristiscono ancor di più le giornate di novembre e i reparti attendono l'incontro con i russi: gli eventi tragici sono ormai vicini. Alla metà di dicembre i russi lanciano una seconda offensiva ad ovest del precedente sfondamento, penetrando profondamente nell'ansa del Don, puntando su Rostov e sul mar d'Azov. Il Btg. "l'Aquila" fa parte di un gruppo celere di intervento e il 17 dicembre, a intervalli di 3-4 ore, partono le varie compagnie con destinazione Rossosch, la 108a parte alle ore 15.00 e viene subito attaccata da due

aerei russi che da bassa quota mitragliano gli automezzi subendo le prime 4 perdite. Il giorno 18 il Btg., oltrepassato Rossosch, giunge a Krinitchnaja (dagli alpini ribattezzato Krist-ke-naja), il 19 "l'Aquila" prosegue per Komaroff, dove riceve l'ordine di occupare un tratto del quadrivio di Selenyj Jar e di difendere ad oltranza tali posizioni, importantissime per lo schieramento di tutta la divisione, il 20 il Btg. raggiunge le quote e le postazioni assegnategli, prive di tutto, non una trincea, non un ricovero, non una postazione per le armi: solo la neve gelida e un vento tagliente. Dal 20 dicembre iniziano i conflitti e le pagine sottolineate descrivono attacchi e contrattacchi, strategie, bombardamenti, cruenti combattimenti, bollettini con il numero di morti, di prigionieri e di congelati nelle varie giornate, descrizioni di campi di battaglia coperti di cadaveri, uomini agonizzanti che spegnendosi invocavano la madre: mamma dalla parte italiana, mama da quella russa. Per ricordare il periodo tremendo riporto un passo del libro "Senza ritorno"...il portaordini Renzo Zanon, di San Bernardo di Rabbi, fa la spola tra il comando e la prima linea. C'è da raccomandarsi l'anima, ognqualvolta si esce allo scoperto. Zanon corre, vola, si butta a terra, obbedendo ad un senso di istinto e conservazione. Passa presso il cimitero di guerra, triste e squallido, come triste e squallido è il paesaggio circostante. Sosta un attimo davanti ad una fila di croci: quante sono e non sono tutte purtroppo: sono più i corpi da seppellire che quelli sepolti... Significativi sono i dati finali del Btg. "l'Aquila": dei 52 ufficiali, 52 sottoufficiali, 1650 alpini, 360 muli, ritornano in patria incolmi solo 163 alpini e 3 ufficiali (tra questi il noto Peppino Prisco, che negli ultimi anni scriveva al papà).

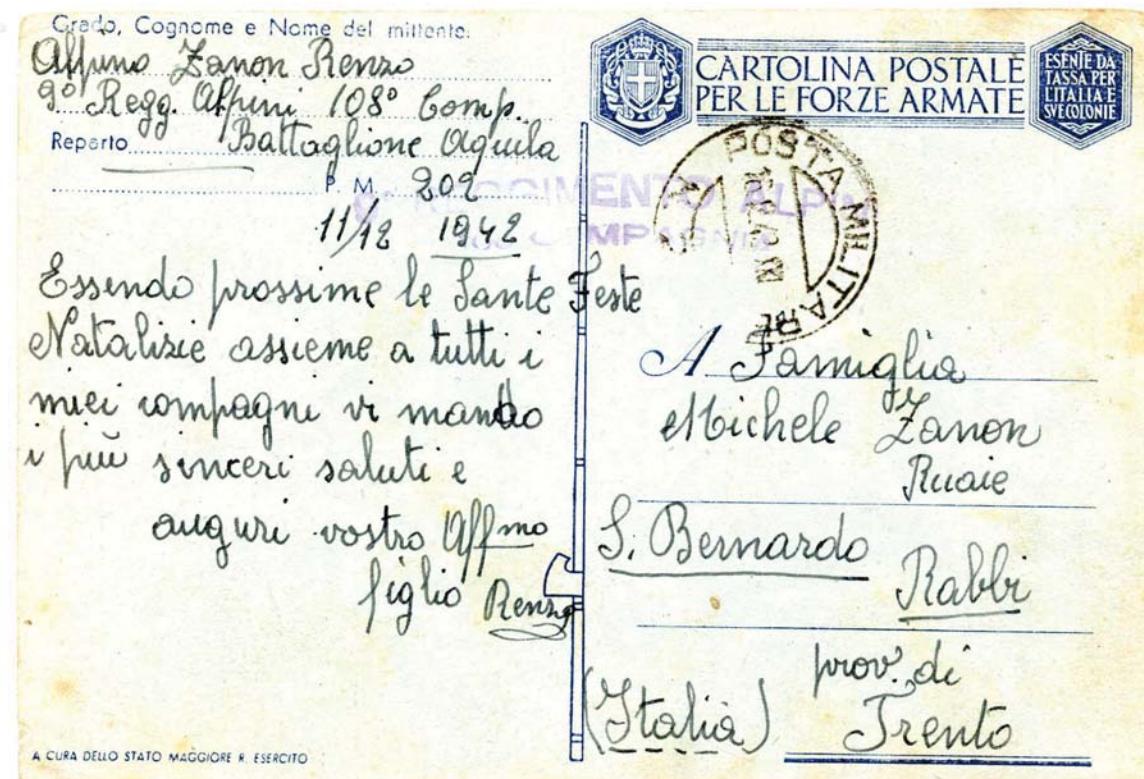
Furono necessarie 200 e più tradotte per portare tutti gli alpini in Russia, poco più di una decina per il loro rientro in Italia. Oltre che il nemico, infierì sulla 108a, terribile e non contrastabile, il freddo. Dopo quasi una settimana di vita all'addiaccio a 40 gradi sottozero, rancio che non arrivava e quando arrivava gli alimenti erano gelati, moltissimi alpini erano ormai ridotti a larve di uomini, sporchi e stracciati, con le barbe incolte e gli occhi febbrili nei volti smagriti, ma continuavano disperatamente a resistere nell'attesa dei rinforzi, nell'attesa del

Cartolina spedita
dalla Russia nel 1942

cambio. Ed il cambio venne, sia pure per poche ore soltanto, proprio nella giornata successiva al Natale. Quando il Maggiore Boschis andò incontro ai suoi alpini, provò pietà nel vedere una colonna composta solo di poche decine di uomini con lo sguardo assente, con il passo pesante e stentato e subito si rese conto che quegli uomini avevano dato più di quanto il loro fisico poteva dare, che da gran tempo avevano toccato i limiti della resistenza e della sopportazione. Un aereo nemico si abbassò improvvisamente sulla colonna: bastava qualche raffica per porre fine ai dolori ed alle sofferenze di quegli alpini che non avevano ormai neppure più la forza o la voglia di buttarsi a terra per sottrarsi alla nuova insidia e infatti non badarono né all'aereo né alle pallottole e continuarono a camminare, curvi ed assenti, sostenendosi l'un l'altro. Gli alpini furono visitati e trovati in condizioni fisiche pietose, tutti in preda a congelamento con conseguente necessità di interventi chirurgici. Tra questi c'era mio padre, che finì in un ospedale militare, dove subì una prima amputazione e riprese la corrispondenza con la famiglia interrotta dopo l'ultima cartolina inviata in data 11 dicembre '42 (vedi documento). Nella lettera di data 3 gennaio 1943 il figlio spiega alla madre le motivazioni del ricovero, si scusa perché non aveva più fatto avere notizie scrivendo

"...ma come volevate che facessi ... prima di entrare all'ospedale era impossibile ... si era in un posto che non si aveva pace né di giorno né di notte" ed inoltre "...lassù dove ero in prima linea ho dovuto lasciare tutto, sicché adesso sono anche sprovvisto di tutto e non ho più né penna, né cartoline, né carta, né buste".

Il congelamento fu forse la "fortuna", perché la fortuna vera e propria sarebbe stata quella di non partire per niente. In ogni modo questo gli risparmiò la triste nota: il calvario della ritirata iniziata il 17 gennaio, dove gli alpini furono ulteriormente decimati per la vita disumana: alcuni per la grande fame, altri assiderati per il gelo, per la cancrena, per il tifo, qualcuno si lasciò morire perché impazzito per le tremende privazioni sofferte durante la spaventosa marcia, molti per i combattimenti (triste epilogo il sangue versato il 26 gennaio 1943 a Nikolajewka), tanti furono catturati e rinchiusi poi nei famigerati campi di concentramento russi. Le lettere che seguono quelle del 3 gennaio sono scritte dagli ospedali militari russi fino all'8 febbraio, dove inizia il rientro in Italia; successivamente dagli ospedali di Imola, Rimini e Bologna, dove, oltre a raccontare dello stato di salute, delle ulteriori operazioni e l'invito a pregare per la sua guarigione, vengono fatti riferimenti a possibili bombardamenti (la guerra non era an-



cora finita...). Negli ospedali in Italia mio papà ricevette la visita dei familiari, che ancora oggi ricordano file e file di lettini dove giacevano uomini congelati, feriti, mutilati, malati o in apparenza indenni ma con lo sguardo vuotato o perso, portatori di un immenso dolore e quasi di un senso di colpa per essere ritornati; sembravano tantissimi, ma in realtà erano molto pochi al confronto dei morti, dei dispersi e dei prigionieri. Dopo mesi di estenuanti attese e preoccupazioni, al pensiero del figlio e del fratello al fronte, finalmente un abbraccio, anche se l'entusiasmo iniziale fu un po' spento nel vedere il dimagrimento e le conseguenze del gelo della Russia.

Degli orrori e dei perché di questa agghiaccianta sciagura si è scritto molto, rileggendo alcuni testi per la stesura di questo articolo mi è sembrata incredibile la storia di questi sacrifici ed eroismi (e anche chi ha scritto, sicuramente avrà omesso i ricordi più dolorosi). E' arduo trovare le parole adatte a commentare tutto questo e se è difficile per me che mi sono semplicemente limitata alla lettura, figuriamoci per quelli che hanno vissuto l'esperienza sulla propria pelle ...c'era da capirlo il papà, quando gli si ponevano domande sulla guerra, tutte le volte si limitava ad un alzare di mano in un gesto soffrente mormorando "aah...lascia perdere".

Carla Zanon

PRECISAZIONI RIGUARDO ALL'ARTICOLO "UN PESCATORE DI FRODO"

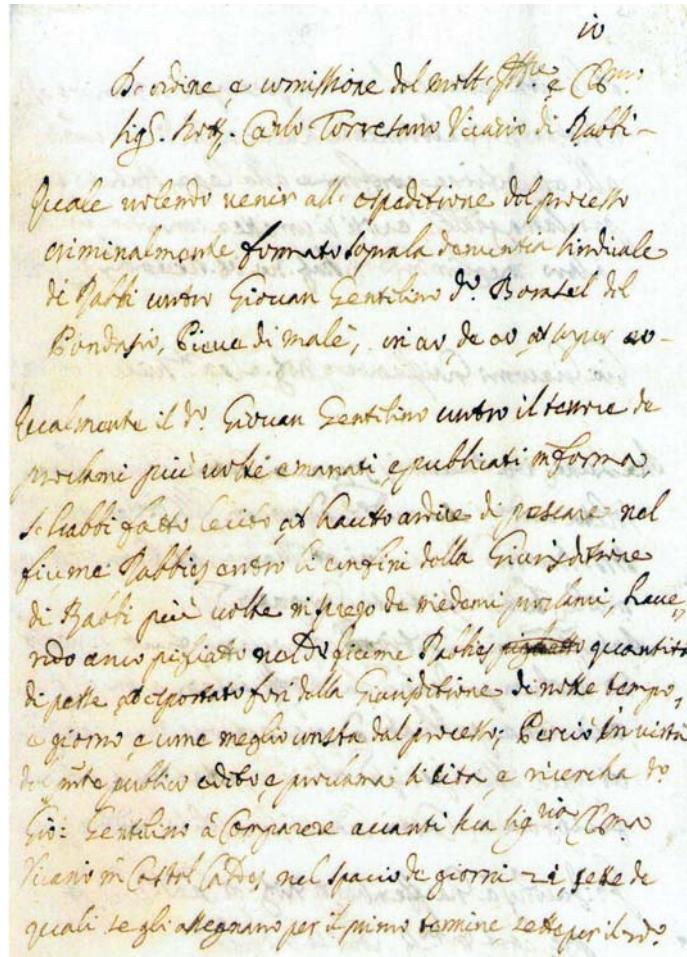
25

Grazie alla redazione di Rabbinforma, che leggo volentieri; ringrazio per la cortese spedizione.

A proposito del bell'articolo di V. & V. Piccioli (pp. 26-29) faccio notare qualche particolare. La famiglia Gentilini era originaria di Romallo e venne a Caldes ai primi del 1500; poi si divise in vari rami (Caldes, Terzolas, Malé e più tardi Pracorno) nei secoli successivi. Un Giovanni B. Gentilini, figlio di Domenico e Anna Maria Zanella, nato verso il 1680, venne a Pracorno e può essere il protagonista della storia raccontata. La dicitura "fare latte per i cerchi" significa letteralmente: tagliare piante giovani e resistenti (late) nel bosco per trarne materiale adatto a fasciare secchi e mastelli, e anche per costruire le racchette da neve (a Rabbi erano chiamate "cercli"), oggi dette ciaspole.

Con auguri di buon lavoro.

don Fortunato Turrini



Una pagina del processo di Giovanni Gentilini (ricerca a cura di V. & V. Piccioli)

"EL SANT'ANTONI DA LE JANE"

26



Tale locandina votiva è posta sulla sinistra orografica della frazione di Tassè, lungo il sentiero che da "el Viot dal Bait" porta alla "Barachiò del Zamp".

Fu posta nel 1936 da Pedergnana Amato (papà della mia nonna paterna), ai tempi direttore della Consortela Pozzo Cotorno, quale ringraziamento per aver portato a buon fine i lavori di costruzione del sentiero, ma soprattutto perché i lavoratori non avevano subito alcun tipo di infortunio. Tale sentiero fu reso transitabile con la "slitò", ai tempi moderno mezzo di trasporto sia per la legna che per l'erba. Incisi nella roccia ai lati della locandina, oltre alla data 1933, ci sono le iniziali di alcuni lavoratori, come i fratelli Cicolini Leopoldo ed Enrico e Pedergnana Raffaele figlio di Amato.

Io personalmente ricordo le innumerevoli volte che sono passato di lì con mio papà, il quale, pur essendo piuttosto "altruista" anche nel lasciar il posto ad altri in chiesa, in prossimità del "Sant'Antoni", rigorosamente in silenzio, faceva una piccola pausa, uno sguardo al Santo e, se la stagione lo permetteva, poneva un fiore. Ho sempre pensato fosse il suo modo di ringraziare per ciò che aveva avuto dalla vita.

Sovente ora passo con mio figlio e gli atteggiamenti non si discostano di tanto, uno sguardo, un fiore, un ringraziamento per ciò che ho avuto dalla vita e talvolta un perché riguardo a ciò che è andato meno a buon fine.

Il tempo passa, le generazioni si alternano, ma il "Sant'Antoni" rimane lì a cogliere i nostri sguardi, i nostri stati d'animo.

Olivo Girardi

"SI QUAERIS MIRACULA"

Nel Medioevo, il francescano tedesco Giuliano da Spira compose il cosiddetto "Ufficio ritmico di Sant'Antonio", tuttora usato in occasione della festa del Santo da una parte dell'ordine francescano. È una lode storico – poetica tessuta di antifone, inni e responsori. Uno di questi responsori è il notissimo "Si quaeris miracula", l'inno della riconoscenza e della gratitudine. I devoti lo recitano in latino per ritrovare cose smarrite, questa pratica era diffusa anche nella nostra valle sino ad alcuni anni fa. Si riporta il testo originale con la relativa traduzione.

Si quaeris miracula,
mors, error, calamitas,
daemon, lepra fugiunt,
aegri surgunt sani.
Cedunt mare, vincula,
membra resque perditas,
petunt et accipiunt
iuvemes et cani.
Pereunt pericula,
cessat et necessitas;
narrent hi qui sentiunt,
dicant Paduani.
Cedunt mare, vincula,
membra resque perditas;
petunt et accipiunt
iuvemes et cani.
Gloria Patri et Filio
et Spiritu Sancto....

Se miracoli tu brami,
fugge errore, morte, calamità,
fugge lebbra e spiriti infami,
fugge i malati ogni infermità.
Cedono il mare e le catene,
Trova ognun ciò che smarri;
Han conforto nelle pene
vecchi e giovani ogni dì.
I perigli avrai lontani,
la miseria sparirà,
ben lo sanno i Padovani,
preghi ognuno e proverà.
Cedono il mare e le catene,
Trova ognun ciò che smarri;
Han conforto nelle pene
vecchi e giovani ogni dì.
Gloria al Padre eterno Dio,
gloria al Figlio Redentor,
ed allo Spirito Santo.

27

Ivana Gentilini

POESIA DI MARIA CAVALLAR

LA MIA RICCHEZZA

La mia ricchezza
è donare un sorriso,
la mia ricchezza è
nell'amore dei figli
la mia ricchezza è
osservare un cielo stellato
la mia ricchezza è
incontrare un bambino
la mia ricchezza è
poder fare felici i miei figli
la mia ricchezza è
il sorriso dei malati
che pur nel loro dolore
sanno donare amore.



Primavera in Val Cercen (foto di Lorenzo Gentilini)

IN MEMORIA DI ANTONIO MASNOVO



Ad Dio papà

Doloroso lasciarci.
Incredulità.
Ricordi.
Disperazione.
Eppure molto ci siamo amati.
Tutto è grazia.
Di bontà risplendevi,
arduo sarà imitarti.
Impossibile no,
se la metà è Lui.

Antonella Masnovo

28

Antonio Masnovo
insieme con la
moglie Livia - giugno
2003

Antonio Masnovo
impegnato durante
la manifestazione
"Mestieri d'altri
tempi" a Pellizzano -
agosto 2006

Antonio Masnovo -
inverno 2008-2009



TERME DI RABBI: STAGIONE 2010

Il 30 aprile scorso l'assemblea dei soci della Terme di Rabbi srl ha approvato il bilancio al 31/12/2009. Questo era di fatto il primo esercizio chiusosi con la nuova Amministrazione insediatisi l'11/06/2009. In estrema sintesi voglio riportare i dati più caratterizzanti il bilancio dello scorso esercizio:

- I ricavi dalle prestazioni dello stabilimento termale sono stati euro 355.128;
- I ricavi dalle prestazioni alberghiere invece sono stati di 277.939 euro;
- I costi del personale di entrambe le strutture sono stati 374.145 euro;
- La perdita di esercizio è di 68.931 euro;
- Infine il contributo dell'Amministrazione comunale è stato di 80.000 euro.

Il 17 maggio u.s. lo stabilimento termale ha riaperto i battenti mentre l'Hotel lo ha fatto il 29 maggio. Le premesse per la stagione in corso nel complesso sono buone. Certo, è indispensabile che anche noi tutti apprezziamo mag-

giornemente l'alta qualità ed efficacia delle cure delle nostre Terme: allo "star bene" credo che nessuno di noi voglia rinunciare facilmente! La nostra Diretrice, la dr.ssa Sara Zappini, e tutti i suoi collaboratori stanno comunque attuando con grande impegno e determinazione tutte le azioni necessarie per portare al maggior numero di persone possibile questo messaggio che ci permetterebbe, tra l'altro, anche di migliorare i risultati economici permettendo così all'Amministrazione comunale di dirottare altrove le risorse sempre più indispensabili alla crescita socio - economica della nostra Comunità.

Il giorno 5 giugno il dr. Renzo Brentari, che quest'anno sta mettendo a disposizione delle Terme la sua competenza, esperienza e – mi sia permesso dire – passione, ha organizzato un Convegno al quale sono intervenuti numerosissimi medici di base delle Valli di Non e di Sole, i medici ospedalieri, il personale paramedico e varie autorità. Il Convegno puntava, oltre che a trattare argomenti di carattere medico di assoluta importanza, a sensibilizzare tutto l'apparato sanitario riguardo alla provata efficacia delle cure termali, la maggior parte delle quali, tra l'altro, possono essere fatte in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e cioè con il solo pagamento del "ticket" di 50 euro.

Ultima considerazione: da qualche giorno sono terminati i lavori della porta di apertura esterna del Bar "Le Terme" e della veranda adiacente, che permetteranno anche a residenti e turisti un più agevole accesso ai servizi offerti dallo stesso (ottima gelateria artigianale, colazioni con le delizie del nostro chef, mescita della nostra acqua minerale e molto altro ancora...).

Vi aspettiamo numerosi!!!

29

Grand Hotel
Rabbi adiacente
allo stabilimento
termale



Il Presidente
Luigi Guarnieri

MANIFESTAZIONI ESTATE 2010

a cura della Rabbi Vacanze Tel./fax: 0463 985048
E-mail: rabbivacanze@valdirabbi.com;
Sito internet: www.valdirabbi.com

Domenica 11 luglio

Passeggiata enogastronomica tra le malghe della Val di Rabbi immerse nel Parco Nazionale dello Stelvio. Degustazione dei prodotti tipici della Val di Rabbi: dalla colazione all'aperitivo, dal primo al secondo e dal dolce al caffè. Un grande concerto allieterà la fine del percorso.

Sabato 17 luglio e domenica 18 luglio

Festa del Donatore presso le Plaze dei Forni.

Sabato sera ballo liscio. Domenica pranzo tipico all'aperto e durante tutta la giornata si terrà la sfida a squadre di Calcetto Saponato. A seguire serata danzante.

Sabato 24 e domenica 25 luglio

Festa di Sant'Anna con i Gruppi folkloristici da tutto il Trentino e gli Alpini di Pracorno presso le Plaze dei Forni.

Sabato sera ballo liscio. Nella giornata di domenica esibizione di balli dei gruppi giovanili di tutto il Trentino nei pressi del Grand Hotel Rabbi e le Terme di Rabbi, pranzo tipico, musica locale e tanta allegria.

30

Domenica 25 luglio

Festa di Sant'Anna al Lago Corvo escursione a piedi medio-facile, pranzo tipico, musica locale e tanta allegria.

Da lunedì 26 luglio a domenica 8 agosto

Torneo di calcetto presso il campo sportivo di San Bernardo.

Sagra di Piazzola
maggio 2010

Domenica 1 agosto

Giornata di solidarietà in quota organizzata dall'Associazione Amici della Sierra Leone e dalla Sat Sezione Rabbi Sternai.

PROGRAMMA: ritrovo al mattino in località Plan, passeggiata a piedi con destinazione Caldesa Bassa in compagnia degli amici della Sat di Rabbi, Santa Messa officiata da don Antonio Mazzi, pranzo tipico alpino servito dalla Sat, riflessioni sui temi della solidarietà e della condivisione, concerto del coro gospel "COMUNITÀ VIVA". Interverranno anche Lia Giovanazzi Beltrami assessore alla solidarietà internazionale e alla convivenza e il professore Tiziano Salvaterra, docente universitario. Sarà in funzione un servizio di bus-navetta.



Pittura di scorci della valle per ragazzi ed adulti.

Con un pittore professionista si potrà passare una giornata all'insegna della pittura ammirando gli scorci più belli della valle. I dipinti verranno esposti al pubblico.

Domenica 8 agosto

Ricordo della grande poetessa Teresa Girardi. Concerto di pianoforte e lettura delle sue più famose poesie in chiesa a San Bernardo

Sabato 14 e domenica 15 agosto

FESTA DI FERRAGOSTO con gli Alpini di Piazzola e gli Allievi dei Pompieri del Trentino presso le Plaze dei Forni.

Sabato sera ballo liscio. Domenica manovre con i Pompieri pranzo tipico, musica locale e tanta allegria.

Sabato 21 agosto e domenica 22 agosto

Sagra di San Bernardo con il gruppo Alpini di San Bernardo presso le scuole di San Bernardo.

Sabato sera Spettacolo pirotecnico. Domenica tutto il paese di San Bernardo vestito a festa...

Sabato 11 e domenica 12 settembre

Zavarai presso le Plaze dei Forni: festa organizzata dal Gruppo Giovani "I Foràboscì"



Sabato 18 e domenica 19 settembre

La Desmalghiadå

Il sabato si terrà il concorso dei formaggi e la domenica le varie malghe, dislocate sui monti della Val di Rabbi, riporteranno le mucche in paese con una gran festa. Si potranno degustare piatti e prodotti tipici. Prova di mungitura e vendita dei prodotti di malga.

Sagra di
Pracorno
maggio 2010

E per l'intera stagione estiva 2010:
escursioni, attività e manifestazioni organizzate dal Parco Nazionale dello Stelvio e pubblicate sugli opuscoli cartacei
E-mail: info.tn@stelviopark.it
Sito internet: www.stelviopark.it; Centro Visitatori di Rabbi tel. 0463 985190

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI



ABBIinforma

RABBINFORMA È ANCHE SU INTERNET:

visita il sito www.comune.rabbi.tn.it

COLLABORARE CON RABBINFORMA

È possibile contattare uno dei componenti del Comitato di Redazione oppure il Comune di Rabbi.

Il materiale da pubblicare nel prossimo numero, che uscirà verso la fine di settembre, dovrà essere recapitato al Municipio di San Bernardo di Rabbi entro la fine di agosto (indirizzo E-mail rabbinforma@comunerabbi.it; tel. 0463 984032); ciò che giungerà dopo tale data troverà spazio sul prossimo numero.

Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes o presso qualunque ufficio postale sul c.c. N° 15494388 Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN).

Ringraziamo tutti coloro che con offerte spontanee hanno contribuito o vorranno contribuire all'iniziativa.